

**i n c o n t r i 2010**

**n  
v  
i  
t  
o**



## Centro Studi Hansel e Gretel onlus

Il Centro Studi Hansel e Gretel vuole condividere e confrontare le proprie riflessioni ed esperienze, avviando un ciclo di dibattiti aperti, di incontri di discussione, di presentazioni di pubblicazioni, nostre o di altri autori, che propongano sollecitazioni orientate ai valori dell'ascolto dell'infanzia, dell'intelligenza emotiva, del contrasto alla violenza ai danni dei bambini.

I primi tre incontri affronteranno i temi dell'ascolto e dell'intelligenza emotiva nei processi di crescita e cambiamento, dell'adulterocentrismo nella scuola e nelle istituzioni, dell'elaborazione del lutto nell'educazione e nella cura dei bambini.

### **INGRESSO GRATUITO**

#### **ISCRIZIONE OBBLIGATORIA:**

inviare una mail, un fax o telefonare alla nostra segreteria, indicando nome, cognome, recapito telefonico e mail

gli incontri si terranno presso

**l'associazione Gruppo Abele**

sala della Fabbrica delle "E"

Corso Trapani, 91/b 10, Torino

**PRIMO INCONTRO:** venerdì 24 settembre, 17.30 - 20.30

### **Crescere e far crescere con l'ascolto e l'intelligenza emotiva**

presso l'associazione Gruppo Abele, sala della Fabbrica delle "E", Corso Trapani, 91/b 10, Torino

partecipano:

Bartolomea Granieri psicologa, psicoterapeuta, dirigente scolastico

Leopoldo Grosso, psicoterapeuta, vice direttore del Gruppo Abele, responsabile dell'Università della Strada

Claudio Bosetto, insegnante, presidente del centro studi Hansel e Gretel

Claudio Foti, psicoterapeuta, direttore scientifico del centro studi Hansel e Gretel

**SECONDO INCONTRO:** venerdì 5 novembre, 17.30 - 20.30

### **Contro l'adulterocentrismo nella psicologia e nelle istituzioni.**

#### **In memoria di Alice Miller**

presso l'associazione Gruppo Abele, sala della Fabbrica delle "E", Corso Trapani, 91/b 10, Torino

partecipano:

Paolo Roccato, psicologo, psicoterapeuta

Cesare Albasi, psicologo, psicoterapeuta

Laura Rocchietta, psicologa, psicoterapeuta

Claudio Foti, psicoterapeuta, direttore scientifico del centro studi Hansel e Gretel

**TERZO INCONTRO:** venerdì 3 dicembre, 17.30 - 20.30

### **Un addio senza abbandono.**

#### **L'elaborazione del lutto nell'educazione e nella cura dei bambini.**

presso l'associazione Gruppo Abele, sala della Fabbrica delle "E", Corso Trapani, 91/b 10, Torino

partecipano:

Paolo Roccato, psicologo, psicoterapeuta

Maria Rita Verardo, presidente dell'associazione italiana magistrati per i minorenni e per la famiglia  
Maria Pia Massaglia, professore associato di neuropsichiatria infantile, psicoterapeuta dell'infanzia e dell'adolescenza

Nadia Bolognini, psicologa, psicoterapeuta, centro studi Hansel e Gretel

Per iscrizioni ed informazioni la segreteria del centro studi Hansel e Gretel è aperta dal lunedì al venerdì, dalle ore 9,30 alle ore 16.

Telefono 0116405537, fax 0116828548, mail [cshg@cshg.it](mailto:cshg@cshg.it), web [www.cshg.it](http://www.cshg.it)

## Crescere e far crescere con l'ascolto e l'intelligenza emotiva

L'ascolto è un impegno tutt'altro che scontato con cui si avvia e si sostanziano il rispetto e la tutela dei bambini. Se non c'è ascolto, non c'è possibilità per gli adulti di crescere e di far crescere. Con l'impegno dell'ascolto l'adulto può cercare di tener conto non solo delle parole del bambino, ma anche dei suoi sentimenti, può cercare di tener conto della persona del bambino che si esprime attraverso quelle parole e quei sentimenti.

L'ascolto è sempre stato una merce rara nella comunità umana. Si assiste addirittura ad un rovesciamento semantico e psicologico del concetto di ascolto, che non viene inteso come servizio all'interno di una relazione interpersonale, come conoscenza e riconoscimento dell'altro, bensì come potere, come capacità di farsi ascoltare e di aumentare la propria audience, i propri indici di gradimento e di influenza sugli altri.

Vogliamo proporre una riflessione a partire da uno dei presupposti del nostro intervento: tutte le operazioni necessarie all'allevamento, alla cura, all'educazione dei bambini sono operazioni che si fondano sull'ascolto che può essere inteso come un'operazione specifica e specializzata finalizzata alla crescita dei soggetti in età evolutiva.

Nell'incontro verranno presentati due pubblicazioni sul tema, a cura di Claudio Bosetto e Claudio Foti.

## Contro l'adultocentrismo nella psicologia e nelle istituzioni.

In memoria di Alice Miller

Pur faticosamente e contraddittoriamente sta emergendo nella nostra cultura un atteggiamento adulto maturo disponibile a non soffocare interamente la voce della propria infanzia dentro il Sé e pertanto disponibile a valorizzare la soggettività dei bambini, a prendere sul serio la possibile originalità e creatività del loro discorso sul mondo, senza per questo idealizzare sempre e comunque i contenuti di questo discorso; un atteggiamento adulto disposto ad ascoltare, certo criticamente, ma con attenzione e rispetto la voce e la parola dei bambini.

A fronte di questa sensibilità, lentamente emergente, all'ascolto dell'infanzia si contrappongono fortissime resistenze adultocentriche, che tentano di attaccare frontalmente, anche sul piano teorico, la prospettiva culturale che mira a dar voce ai bambini e al loro disagio.

L'incontro sarà centrato sul contributo che Alice Miller, deceduta il 14 aprile 2010, ha dato alla causa dei bambini e dell'umanità. Alice Miller ha, in modo determinante, contribuito alla critica e al cambiamento di una cultura di svalutazione e disprezzo del bambino che è ed è stata complice della devastazione dell'infanzia e della violenza umana.

L'incontro sarà occasione di riflessione sull'adultocentrismo presente negli adulti e nelle istituzioni e che si manifesta nel disprezzo e nella negazione da un lato della soggettività dei bambini, dall'altro della dimensione emotiva, una dimensione che ha uno speciale rapporto con l'infanzia. Rifletteremo sull'intervento di cura e tutela dei minori e su come questo debba basarsi su metodologie capaci di rivalutare il mondo degli affetti e delle emozioni, a fronte del disprezzo e della rimozione di matrice adultocentrica che colpiscono tale mondo.

Nell'incontro sarà presentata una pubblicazione sul tema a cura di Claudio Foti e Laura Ferro.

## Un addio senza abbandono.

L'elaborazione del lutto nell'educazione e nella cura del bambini.

Molto spesso si lasciano i bambini soli di fronte ai problemi del lutto e del confronto con la morte. In realtà parlare della morte è possibile ed anche salutare. Si pensa che i bambini siano talmente fragili da doverli iperproteggere dal confronto con la morte. In verità condividere i sentimenti del lutto e della paura della morte riduce grandemente in adulti e bambini angoscia, impotenza, depressione. Di fronte al lutto precoce gli adulti tendono a mentire al bambino. In realtà mentono a se stessi, perché fanno fatica ad elaborare la dimensione del termine dell'esistenza. A ben vedere, vogliono proteggere se stessi da un confronto aperto che si potrebbe aprire con i bambini nel momento in cui decidessero di non rimuovere, bensì di affrontare con il dialogo il tema della morte. La scelta difensiva è spesso quella di fingere, di far finta di niente, di voltarsi dall'altra parte. La scusa è quella che sono piccoli e non capiscono oppure che non si vuole riaprire una ferita per evitare che soffrano inutilmente. In realtà sono gli adulti ad essere incapaci di consapevolezza, di riflessione e di dialogo con i bambini sui temi della violenza, della malattia e della morte.

Proponiamo un incontro per riflettere su come sia possibile non lasciare soli i bambini di fronte ad angosce ed inquietudini legate alla malattia, alla morte, al lutto; su come, attraverso l'ascolto e la condivisione, sia possibile offrire strumenti per affrontare le dimensioni negative dell'esistenza. La comunicazione, la condivisione, la solidarietà fra gli esseri umani, grandi e piccini sono una premessa per cambiare ciò che è possibile cambiare e per accettare ciò che non è possibile cambiare, mantenendo comunque viva una realistica speranza.

A questo tema è dedicata una pubblicazione a cura di Nadia Bolognini che verrà presentata nel corso dell'incontro.